

retifica e la ringrazio. — Domenico Rustesi Dolci ».

LE MANETTE PER IL CINEMA ITALIANO?

Libertà del S. Ufficio

Un nuovo, aperto e violentissimo attacco contro la libertà d'espressione, e contro la stessa esistenza del cinema italiano, è stato sferrato, domenica scorsa, all'assemblea plenaria dell'Associazione Cattolica Romana, con la partecipazione del Cardinale Micaia e del solito prof. Gedda.

L'assemblea ha avuto luogo, per una curiosa coincidenza, proprio all'Adriano, dove otto giorni prima il ministro Ponti aveva detto e non detto quelle che sono le intenzioni del governo Scelba in merito ai problemi della nuova legge per il cinema e della censura. E dove, da questo dire e non dire, erano però abbastanza chiaramente apparse le linee del compimento che ormai da un anno e più si va tessendo contro la nostra cinematografia nazionale. L'attacco, come è noto, è quello che la volontà dei nazionalisti americani di tornare a dominare, seppure in forme nuove, il nostro mercato, si intreccia e fa tutt'uno con il ginepro dei clericali e ultraclericali del cinema italiano, attraverso l'arma del ricatto politico ed economico, gli arbitri polizieschi e le demagogie paternalistiche, o a strumento di oziosi «svaghi» o a strumento di propaganda del governo. Insomma, un pericolo mortale minaccia questo settore, oggi fondamentalmente alla cultura e all'arte nazionale, e solo i ciechi possono non vedere da dove questa minaccia proviene, e quali fini si propongano, come solo gli stolti possono non comprendere che unificamente, in tutti, le forze interessate a difendere con l'esistenza del nostro cinema come entità economica, autonoma e nazionale, la sua esistenza come strumento di arte libera, capace, cioè, di lasciare manifestare e di lasciare mettere a confronto il genio creativo di tutti, sia possibile dare scacco al nemico insidioso, sventarne la manovra, e batterlo.

Non così però la pensano i dirigenti della cosiddetta «Associazione per la libertà della cultura», o almeno quelli di essi che un po' apertamente, un po' dietro le quinte, la manovrano.

Ne è davvero di che stupire. E ben noto, infatti, come giovanili dell'etichetta della «libertà» e dando anzi spesso, per meglio ingannare i molti onesti ed ingenui che ad essa ancora aderiscono (come se si trattasse di recente un tipico esempio) ora un colpo a destra ora un colpo a manca, costoro non da oggi si propongono di fare svolgere a questa associazione una subdola funzione di «fluibaggio» politica e culturale, del governo, allo scopo di aiutare l'avanzata delle forze clericali oscurantiste e di accrescere nel nostro Paese l'influenza americana e americana (e non solo, soprattutto nel caso del cinema, di natura «ideale»).

Come si potrebbe giustificare altrimenti il fatto che i dirigenti dell'«Associazione per la libertà della cultura» da mesi portano tenacemente avanti un'agitazione, per persuadere una parte degli uomini del cinema che le misure discriminatorie annunciate dal governo nel marzo scorso, e che allora addussero così rapidamente nel ridicolo, non soltanto sono legittime, ma necessarie, in quanto davvero occorre liberare il cinema italiano dal «monopolio» che, nel campo della produzione e nel campo della critica, vi detengono... i comunisti? Come si potrebbe giustificare altrimenti il fatto che nel momento più critico per l'esistenza del cinema italiano libero, economico e spirituale, dalle sopraffazioni clericali governative e americane, i dirigenti dell'«Associazione per la libertà della cultura» si mostrano preoccupati unicamente di dar vita ad una «Associazione del cinema (manco a dirlo) libero» che dovrebbe aiutare gli uomini del cinema a sbarazzarsi dalle «sopraffazioni di carattere ideologico e politico», non meglio — è vero — definite, ma lasciando poi chiamare in giudizio quei «clericali e sopraffattori» occorrono, e in primo luogo guardarsi?

Naturalmente, come in tutto ciò che in un modo o nell'altro fa capo a Giuseppe Saragat o ad Ignazio Silone, qui alla provocazione si unisce anche un pizzico di ridicolo, e non c'è dubbio che se i tempi fossero meno bui per il cinema italiano, bisognerebbe diffondere largamente proprio fra gli uomini del cinema — e soprattutto fra i produttori e creatori di film — quel numero di *«Giustizia»* in cui l'annuncio della costituzione (ma quando? ma dove? ma da chi?) dell'«Associazione del cinema (manco a dirlo) libero», era dato con le seguenti parole: «L'orizzonte del cinema italiano si va schiarendo e chiarendo». (E questo, mentre il Cardinale Micaia e il prof. Gedda, venendo di rincalzo all'on. Scalfaro, chiedevano apertamente all'Adriano che al cinema si metta no le manette!).

Ma a noi sembra che le cose non stiano così. E che, se è vero che la nostra cinematografia vada così male, che è possibile dare scacco al nemico insidioso, sventarne la manovra, e batterlo.

Non così però la pensano i dirigenti della cosiddetta «Associazione per la libertà della cultura», o almeno quelli di essi che un po' apertamente, un po' dietro le quinte, la manovrano.

Ne è davvero di che stupire. E ben noto, infatti, come giovanili dell'etichetta della «libertà» e dando anzi spesso, per meglio ingannare i molti onesti ed ingenui che ad essa ancora aderiscono (come se si trattasse di recente un tipico esempio) ora un colpo a destra ora un colpo a manca, costoro non da oggi si propongono di fare svolgere a questa associazione una subdola funzione di «fluibaggio» politica e culturale, del governo, allo scopo di aiutare l'avanzata delle forze clericali oscurantiste e di accrescere nel nostro Paese l'influenza americana e americana (e non solo, soprattutto nel caso del cinema, di natura «ideale»).

Come si potrebbe giustificare altrimenti il fatto che i dirigenti dell'«Associazione per la libertà della cultura» da mesi portano tenacemente avanti un'agitazione, per persuadere una parte degli uomini del cinema che le misure discriminatorie annunciate dal governo nel marzo scorso, e che allora addussero così rapidamente nel ridicolo, non soltanto sono legittime, ma necessarie, in quanto davvero occorre liberare il cinema ita-



PECHINO — Ciu Ciu, pianista di sette anni, vincitrice della recente gara tra le piccole concertiste cinesi, svolge una esibizione alla Radio della capitale, circondata da osterie. Simili competizioni hanno luogo nelle maggiori città

VITA FELICE DEI «PADRONI DEL PAESE».

Tra i bimbi cinesi

Un problema che più non esiste: la sovrappopolazione - Triste ricordo del passato - Visita agli asili ed ai nidi - Perfetta attrezzatura igienica e didattica

Chi giunge in Cina è incuriosito dal numero di bambini che vede ovunque.

Bambini di tutte le età: da quelli piccolissimi, portati in braccio dalle loro madri, a quelli di età superiore, in un'imbottita di colori vivaci, o addormentati con la testa sulla spalla della madre, o del padre, o adattati nelle carrozzelle di bambola, o a quelli più grandi, che corrono e saltano, che giocano, che vanno a scuola, in gruppi, nelle scuole, nelle gazzette, guidate spesso da una maestra poco più alta degli allievi. Bambini dall'aspetto diverso: alcuni con le scarpe di pezza e le piccole tute di cotone azzurro o a fiori. Ma se li prendi in cello, ti senti tra le braccia un corpiccino tenero e vigoroso, fatti con delicatezza, braccia e gambe muscolose e grasse, ne aspiri, sfiorando con le labbra le tinte dei capelli neri e lisci, un buon profumo di pulita e di salute. E li basta guardare la luce serena che illumina i loro occhi dal taglio obliquo, ti basta vedere la spontanea fiducia con cui ti accostano, ti toccano, ti prendono per mano senza nessuna timidezza, nonostante la tua parte del mondo appaia come questi bimbi, non conoscano la paura, abituati come sono a sentirsi protetti, amati, aiutati da tutti.

Capitale preziosa

Si, sono molti, moltissimi, ma come si può dolersi vedendoli così belli e felici?

Si accompagnano a noi, per una parte del nostro viaggio, una natura amica, austera, ma che, di fronte a questo pullulare di bimbi sempre e dovunque, invecchia come un'immagine, una campagna di propaganda per la limitazione delle nascite. Ma, se bene non sia in genere assai responsabile, è una buona educazione, una buona educazione, una buona educazione.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

Non mi si fraintenda. Non voglio dire che in Cina non ci siano bambini ammalati: ce ne sono purtroppo come in ogni altra parte del mondo, e neanche che abbiano tutti i lineamenti perfetti o che siano vestiti come principi. Voglio dire soltanto che tra le migliaia di bambini che ho visto, non ne ho visto uno solo che non sia stato curato, che non sia stato curato, che non sia stato curato.

A CINQUE ANNI DALLA MORTE DEL GRANDE POETA E COMMEDIOGRAFO

Viviani uomo del popolo interprete della vera Napoli

Alla scuola della plebe - «Attualmente sulle scene, prossimamente alla Camera» - Trepido amore per i poveri - La presenza della classe operaia - Gettato in un angolo dal fascismo - Un mondo vivissimo

Il 23 marzo del 1910, a soli 62 anni, si spense a Napoli il grande attore e commediografo Raffaele Viviani. Nella sua città, ieri, quinto anniversario della immatura scomparsa, uomini di cultura, amici e attori hanno commemorato l'artista, scoprendo una lapide sulla facciata della casa in cui egli visse e morì e in cui scrisse le sue più belle opere teatrali e poetiche.

Viviani era un «figlio del popolo», in senso al quale egli stesso si definì. Per questo si formò il suo carattere. Debole e timido, si fece forte e coraggioso, e seppe esprimere i sentimenti ed interpretare le idee. Per questo motivo il suo messaggio di arte, man mano che si allontanava dagli anni della sua infanzia, si fece sempre più intenso e vero, e la sua attualità di oggi si rivela in modo sempre più evidente.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

Questo è a mio parere il motivo principale dell'attualità viviana.

In mezzo al popolo Viviani visse gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, e non ebbe altra scuola che non fosse quella della strada, della miseria e della genialità creatrice del popolo. Gli anni della sua formazione coincidono precisamente con gli anni in cui nel corpo della plebe di Napoli si formò uno strato popolare moderno e civile e nacque il primo nucleo di proletariato industriale.

Tragico e comico

Nel 1898 Viviani aveva dieci anni e certamente si mescolò al corteo delle donne che affrontarono la polizia nelle giornate sanguinose dello stato d'assedio, quando le forze armate del «buono» sparavano sul popolo in

di superficialità come di intelligenza. In vita umana in genere e quella del bambino in particolare aveva così poco valore. Quale tragica legge getta su questo «articolo 13 del 1910», che è il «articolo 13» del 1910 che vieta severamente di «affogare» o sopprimere in altro modo i neonati?

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione popolare ha sempre avuto un suo teatro, un suo luogo di espressione, un suo punto di riferimento. E questo teatro, questo luogo, questo punto di riferimento, è stato sempre il popolo, il popolo vero, il popolo che vive e lavora, il popolo che soffre e si ribella, il popolo che ama e si sacrifica.

La rivoluzione

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683-869

L'AFFARE MONTESI Le accuse della Procura

(Continuazione dalla 1. pag.)

del mare. Di fronte alla incredulità della Petti (mamma di Wilma) per una siffatta ipotesi, la Passarelli aveva fatto considerare l'opportunità di non escludere simile versione, anche riguardo al buon nome della famiglia e della sorella Wilma. La Petti aveva concluso dicendo che la Passarelli era stata mandata dal cielo... mentre la persona presente, per rompere ogni indugio, aveva affermato che era logico che i fatti fossero andati in quel modo e che non conveniva fare le cose più complicate. Come mai non venne in mente ai funzionari di polizia di contestare alla Passarelli il fatto che Wilma non potesse essere alle 17.30 sul treno di Ostia, essendo uscita di casa alle 17.15? La portinaia dello stabile di via Tagliaterra 76, interrogata dagli stessi funzionari di polizia, dichiarò che il 9 aprile Wilma era uscita verso le 17 e un quarto, vale a dire almeno dieci minuti dopo che gli operai che lavoravano in uno scantinato del loro alle 17, si erano allontanati.

Ma in effetti, poiché era chiaro che la ragazza, tra le 17.15 e le 17.30, non avrebbe potuto raggiungere la stazione ferroviaria di Ostia, se questo fu accertato in seguito, il fatto che la Passarelli dichiarò che il 9 aprile Wilma era uscita verso le 17 e un quarto, vale a dire almeno dieci minuti dopo che gli operai che lavoravano in uno scantinato del loro alle 17, si erano allontanati.

Nel rapporto del 16 aprile della questura di Roma si affermò infatti che la Passarelli si era creata «una atmosfera di smarrimento in seno al personale che vede l'Azienda andare alla deriva ogni giorno di più». E' opportuno contestare la gravità dei fatti sottofatti nel documento, che abbiamo qui ampiamente illustrato il personale della STEFER e gli utenti: avranno tranne nuovi concreti spunti di giudizio, ponendosi in difesa dell'unità aziendale e per il miglioramento dei servizi urbani ed extra-urbani della STEFER, al progetto smembramento.

Il sindaco unitario respinge l'operazione. Il Comitato direttivo del sindacato unitario degli autotrasportatori, riunitosi per discutere in merito al progetto di smembramento del STEFER, ha preso energica posizione contro la grave manovra. Rispondendo alle mire speculative della vendetta operaia, che anche avrebbe un gravissimo colpo agli interessi delle popolazioni servite dalla STEFER, i comitati di lavoro alle sue dipendenze, il Comitato direttivo dei tranvieri ha chiesto che sia senz'altro nominato il nuovo Consiglio di amministrazione e si proceda urgentemente al rammodernamento del servizio della STEFER.

Il 218 per le Ardeatine dalle 6,45 alle 20 di domani. Domani, in occasione della commemorazione del Martiri dell'Ardeatine, il prof. Ardito Desio, capo della vittoriosa spedizione al K-2, per tenere a memoria il sacrificio dei caduti, darà una conferenza sulla spedizione italiana.

Il prof. Ardito Desio è partito per l'America. Alle ore 16,45 di ieri è partito per New York, il prof. Ardito Desio, capo della vittoriosa spedizione al K-2, per tenere a memoria il sacrificio dei caduti, darà una conferenza sulla spedizione italiana.

Convocazioni. Tutte le sezioni passano, da oggi, a essere presiedute dal nuovo presidente del Consiglio, il prof. Desio.

Radio e T.V. PROGRAMMA NAZIONALE. 7, 8, 13, 14, 20, 23, 24. 15.30. 16.30. 17.30. 18.30. 19.30. 20.30. 21.30. 22.30. 23.30. 24.30. 25.30. 26.30. 27.30. 28.30. 29.30. 30.30. 31.30. 32.30. 33.30. 34.30. 35.30. 36.30. 37.30. 38.30. 39.30. 40.30. 41.30. 42.30. 43.30. 44.30. 45.30. 46.30. 47.30. 48.30. 49.30. 50.30. 51.30. 52.30. 53.30. 54.30. 55.30. 56.30. 57.30. 58.30. 59.30. 60.30. 61.30. 62.30. 63.30. 64.30. 65.30. 66.30. 67.30. 68.30. 69.30. 70.30. 71.30. 72.30. 73.30. 74.30. 75.30. 76.30. 77.30. 78.30. 79.30. 80.30. 81.30. 82.30. 83.30. 84.30. 85.30. 86.30. 87.30. 88.30. 89.30. 90.30. 91.30. 92.30. 93.30. 94.30. 95.30. 96.30. 97.30. 98.30. 99.30. 100.30. 101.30. 102.30. 103.30. 104.30. 105.30. 106.30. 107.30. 108.30. 109.30. 110.30. 111.30. 112.30. 113.30. 114.30. 115.30. 116.30. 117.30. 118.30. 119.30. 120.30. 121.30. 122.30. 123.30. 124.30. 125.30. 126.30. 127.30. 128.30. 129.30. 130.30. 131.30. 132.30. 133.30. 134.30. 135.30. 136.30. 137.30. 138.30. 139.30. 140.30. 141.30. 142.30. 143.30. 144.30. 145.30. 146.30. 147.30. 148.30. 149.30. 150.30. 151.30. 152.30. 153.30. 154.30. 155.30. 156.30. 157.30. 158.30. 159.30. 160.30. 161.30. 162.30. 163.30. 164.30. 165.30. 166.30. 167.30. 168.30. 169.30. 170.30. 171.30. 172.30. 173.30. 174.30. 175.30. 176.30. 177.30. 178.30. 179.30. 180.30. 181.30. 182.30. 183.30. 184.30. 185.30. 186.30. 187.30. 188.30. 189.30. 190.30. 191.30. 192.30. 193.30. 194.30. 195.30. 196.30. 197.30. 198.30. 199.30. 200.30. 201.30. 202.30. 203.30. 204.30. 205.30. 206.30. 207.30. 208.30. 209.30. 210.30. 211.30. 212.30. 213.30. 214.30. 215.30. 216.30. 217.30. 218.30. 219.30. 220.30. 221.30. 222.30. 223.30. 224.30. 225.30. 226.30. 227.30. 228.30. 229.30. 230.30. 231.30. 232.30. 233.30. 234.30. 235.30. 236.30. 237.30. 238.30. 239.30. 240.30. 241.30. 242.30. 243.30. 244.30. 245.30. 246.30. 247.30. 248.30. 249.30. 250.30. 251.30. 252.30. 253.30. 254.30. 255.30. 256.30. 257.30. 258.30. 259.30. 260.30. 261.30. 262.30. 263.30. 264.30. 265.30. 266.30. 267.30. 268.30. 269.30. 270.30. 271.30. 272.30. 273.30. 274.30. 275.30. 276.30. 277.30. 278.30. 279.30. 280.30. 281.30. 282.30. 283.30. 284.30. 285.30. 286.30. 287.30. 288.30. 289.30. 290.30. 291.30. 292.30. 293.30. 294.30. 295.30. 296.30. 297.30. 298.30. 299.30. 300.30. 301.30. 302.30. 303.30. 304.30. 305.30. 306.30. 307.30. 308.30. 309.30. 310.30. 311.30. 312.30. 313.30. 314.30. 315.30. 316.30. 317.30. 318.30. 319.30. 320.30. 321.30. 322.30. 323.30. 324.30. 325.30. 326.30. 327.30. 328.30. 329.30. 330.30. 331.30. 332.30. 333.30. 334.30. 335.30. 336.30. 337.30. 338.30. 339.30. 340.30. 341.30. 342.30. 343.30. 344.30. 345.30. 346.30. 347.30. 348.30. 349.30. 350.30. 351.30. 352.30. 353.30. 354.30. 355.30. 356.30. 357.30. 358.30. 359.30. 360.30. 361.30. 362.30. 363.30. 364.30. 365.30. 366.30. 367.30. 368.30. 369.30. 370.30. 371.30. 372.30. 373.30. 374.30. 375.30. 376.30. 377.30. 378.30. 379.30. 380.30. 381.30. 382.30. 383.30. 384.30. 385.30. 386.30. 387.30. 388.30. 389.30. 390.30. 391.30. 392.30. 393.30. 394.30. 395.30. 396.30. 397.30. 398.30. 399.30. 400.30. 401.30. 402.30. 403.30. 404.30. 405.30. 406.30. 407.30. 408.30. 409.30. 410.30. 411.30. 412.30. 413.30. 414.30. 415.30. 416.30. 417.30. 418.30. 419.30. 420.30. 421.30. 422.30. 423.30. 424.30. 425.30. 426.30. 427.30. 428.30. 429.30. 430.30. 431.30. 432.30. 433.30. 434.30. 435.30. 436.30. 437.30. 438.30. 439.30. 440.30. 441.30. 442.30. 443.30. 444.30. 445.30. 446.30. 447.30. 448.30. 449.30. 450.30. 451.30. 452.30. 453.30. 454.30. 455.30. 456.30. 457.30. 458.30. 459.30. 460.30. 461.30. 462.30. 463.30. 464.30. 465.30. 466.30. 467.30. 468.30. 469.30. 470.30. 471.30. 472.30. 473.30. 474.30. 475.30. 476.30. 477.30. 478.30. 479.30. 480.30. 481.30. 482.30. 483.30. 484.30. 485.30. 486.30. 487.30. 488.30. 489.30. 490.30. 491.30. 492.30. 493.30. 494.30. 495.30. 496.30. 497.30. 498.30. 499.30. 500.30. 501.30. 502.30. 503.30. 504.30. 505.30. 506.30. 507.30. 508.30. 509.30. 510.30. 511.30. 512.30. 513.30. 514.30. 515.30. 516.30. 517.30. 518.30. 519.30. 520.30. 521.30. 522.30. 523.30. 524.30. 525.30. 526.30. 527.30. 528.30. 529.30. 530.30. 531.30. 532.30. 533.30. 534.30. 535.30. 536.30. 537.30. 538.30. 539.30. 540.30. 541.30. 542.30. 543.30. 544.30. 545.30. 546.30. 547.30. 548.30. 549.30. 550.30. 551.30. 552.30. 553.30. 554.30. 555.30. 556.30. 557.30. 558.30. 559.30. 560.30. 561.30. 562.30. 563.30. 564.30. 565.30. 566.30. 567.30. 568.30. 569.30. 570.30. 571.30. 572.30. 573.30. 574.30. 575.30. 576.30. 577.30. 578.30. 579.30. 580.30. 581.30. 582.30. 583.30. 584.30. 585.30. 586.30. 587.30. 588.30. 589.30. 590.30. 591.30. 592.30. 593.30. 594.30. 595.30. 596.30. 597.30. 598.30. 599.30. 600.30. 601.30. 602.30. 603.30. 604.30. 605.30. 606.30. 607.30. 608.30. 609.30. 610.30. 611.30. 612.30. 613.30. 614.30. 615.30. 616.30. 617.30. 618.30. 619.30. 620.30. 621.30. 622.30. 623.30. 624.30. 625.30. 626.30. 627.30. 628.30. 629.30. 630.30. 631.30. 632.30. 633.30. 634.30. 635.30. 636.30. 637.30. 638.30. 639.30. 640.30. 641.30. 642.30. 643.30. 644.30. 645.30. 646.30. 647.30. 648.30. 649.30. 650.30. 651.30. 652.30. 653.30. 654.30. 655.30. 656.30. 657.30. 658.30. 659.30. 660.30. 661.30. 662.30. 663.30. 664.30. 665.30. 666.30. 667.30. 668.30. 669.30. 670.30. 671.30. 672.30. 673.30. 674.30. 675.30. 676.30. 677.30. 678.30. 679.30. 680.30. 681.30. 682.30. 683.30. 684.30. 685.30. 686.30. 687.30. 688.30. 689.30. 690.30. 691.30. 692.30. 693.30. 694.30. 695.30. 696.30. 697.30. 698.30. 699.30. 700.30. 701.30. 702.30. 703.30. 704.30. 705.30. 706.30. 707.30. 708.30. 709.30. 710.30. 711.30. 712.30. 713.30. 714.30. 715.30. 716.30. 717.30. 718.30. 719.30. 720.30. 721.30. 722.30. 723.30. 724.30. 725.30. 726.30. 727.30. 728.30. 729.30. 730.30. 731.30. 732.30. 733.30. 734.30. 735.30. 736.30. 737.30. 738.30. 739.30. 740.30. 741.30. 742.30. 743.30. 744.30. 745.30. 746.30. 747.30. 748.30. 749.30. 750.30. 751.30. 752.30. 753.30. 754.30. 755.30. 756.30. 757.30. 758.30. 759.30. 760.30. 761.30. 762.30. 763.30. 764.30. 765.30. 766.30. 767.30. 768.30. 769.30. 770.30. 771.30. 772.30. 773.30. 774.30. 775.30. 776.30. 777.30. 778.30. 779.30. 780.30. 781.30. 782.30. 783.30. 784.30. 785.30. 786.30. 787.30. 788.30. 789.30. 790.30. 791.30. 792.30. 793.30. 794.30. 795.30. 796.30. 797.30. 798.30. 799.30. 800.30. 801.30. 802.30. 803.30. 804.30. 805.30. 806.30. 807.30. 808.30. 809.30. 810.30. 811.30. 812.30. 813.30. 814.30. 815.30. 816.30. 817.30. 818.30. 819.30. 820.30. 821.30. 822.30. 823.30. 824.30. 825.30. 826.30. 827.30. 828.30. 829.30. 830.30. 831.30. 832.30. 833.30. 834.30. 835.30. 836.30. 837.30. 838.30. 839.30. 840.30. 841.30. 842.30. 843.30. 844.30. 845.30. 846.30. 847.30. 848.30. 849.30. 850.30. 851.30. 852.30. 853.30. 854.30. 855.30. 856.30. 857.30. 858.30. 859.30. 860.30. 861.30. 862.30. 863.30. 864.30. 865.30. 866.30. 867.30. 868.30. 869.30. 870.30. 871.30. 872.30. 873.30. 874.30. 875.30. 876.30. 877.30. 878.30. 879.30. 880.30. 881.30. 882.30. 883.30. 884.30. 885.30. 886.30. 887.30. 888.30. 889.30. 890.30. 891.30. 892.30. 893.30. 894.30. 895.30. 896.30. 897.30. 898.30. 899.30. 900.30. 901.30. 902.30. 903.30. 904.30. 905.30. 906.30. 907.30. 908.30. 909.30. 910.30. 911.30. 912.30. 913.30. 914.30. 915.30. 916.30. 917.30. 918.30. 919.30. 920.30. 921.30. 922.30. 923.30. 924.30. 925.30. 926.30. 927.30. 928.30. 929.30. 930.30. 931.30. 932.30. 933.30. 934.30. 935.30. 936.30. 937.30. 938.30. 939.30. 940.30. 941.30. 942.30. 943.30. 944.30. 945.30. 946.30. 947.30. 948.30. 949.30. 950.30. 951.30. 952.30. 953.30. 954.30. 955.30. 956.30. 957.30. 958.30. 959.30. 960.30. 961.30. 962.30. 963.30. 964.30. 965.30. 966.30. 967.30. 968.30. 969.30. 970.30. 971.30. 972.30. 973.30. 974.30. 975.30. 976.30. 977.30. 978.30. 979.30. 980.30. 981.30. 982.30. 983.30. 984.30. 985.30. 986.30. 987.30. 988.30. 989.30. 990.30. 991.30. 992.30. 993.30. 994.30. 995.30. 996.30. 997.30. 998.30. 999.30. 1000.30. 1001.30. 1002.30. 1003.30. 1004.30. 1005.30. 1006.30. 1007.30. 1008.30. 1009.30. 1010.30. 1011.30. 1012.30. 1013.30. 1014.30. 1015.30. 1016.30. 1017.30. 1018.30. 1019.30. 1020.30. 1021.30. 1022.30. 1023.30. 1024.30. 1025.30. 1026.30. 1027.30. 1028.30. 1029.30. 1030.30. 1031.30. 1032.30. 1033.30. 1034.30. 1035.30. 1036.30. 1037.30. 1038.30. 1039.30. 1040.30. 1041.30. 1042.30. 1043.30. 1044.30. 1045.30. 1046.30. 1047.30. 1048.30. 1049.30. 1050.30. 1051.30. 1052.30. 1053.30. 1054.30. 1055.30. 1056.30. 1057.30. 1058.30. 1059.30. 1060.30. 1061.30. 1062.30. 1063.30. 1064.30. 1065.30. 1066.30. 1067.30. 1068.30. 1069.30. 1070.30. 1071.30. 1072.30. 1073.30. 1074.30. 1075.30. 1076.30. 1077.30. 1078.30. 1079.30. 1080.30. 1081.30. 1082.30. 1083.30. 1084.30. 1085.30. 1086.30. 1087.30. 1088.30. 1089.30. 1090.30. 1091.30. 1092.30. 1093.30. 1094.30. 1095.30. 1096.30. 1097.30. 1098.30. 1099.30. 1100.30. 1101.30. 1102.30. 1103.30. 1104.30. 1105.30. 1106.30. 1107.30. 1108.30. 1109.30. 1110.30. 1111.30. 1112.30. 1113.30. 1114.30. 1115.30. 1116.30. 1117.30. 1118.30. 1119.30. 1120.30. 1121.30. 1122.30. 1123.30. 1124.30. 1125.30. 1126.30. 1127.30. 1128.30. 1129.30. 1130.30. 1131.30. 1132.30. 1133.30. 1134.30. 1135.30. 1136.30. 1137.30. 1138.30. 1139.30. 1140.30. 1141.30. 1142.30. 1143.30. 1144.30. 1145.30. 1146.30. 1147.30. 1148.30. 1149.30. 1150.30. 1151.30. 1152.30. 1153.30. 1154.30. 1155.30. 1156.30. 1157.30. 1158.30. 1159.30. 1160.30. 1161.30. 1162.30. 1163.30. 1164.30. 1165.30. 1166.30. 1167.30. 1168.30. 1169.30. 1170.30. 1171.30. 1172.30. 1173.30. 1174.30. 1175.30. 1176.30. 1177.30. 1178.30. 1179.30. 1180.30. 1181.30. 1182.30. 1183.30. 1184.30. 1185.30. 1186.30. 1187.30. 1188.30. 1189.30. 1190.30. 1191.30. 1192.30. 1193.30. 1194.30. 1195.30. 1196.30. 1197.30. 1198.30. 1199.30. 1200.30. 1201.30. 1202.30. 1203.30. 1204.30. 1205.30. 1206.30. 1207.30. 1208.30. 1209.30. 1210.30. 1211.30. 1212.30. 1213.30. 1214.30. 1215.30. 1216.30. 1217.30. 1218.30. 1219.30. 1220.30. 1221.30. 1222.30. 1223.30. 1224.30. 1225.30. 1226.30. 1227.30. 1228.30. 1229.30. 1230.30. 1231.30. 1232.30. 1233.30. 1234.30. 1235.30. 1236.30. 1237.30. 1238.30. 1239.30. 1240.30. 1241.30. 1242.30. 1243.30. 1244.30. 1245.30. 1246.30. 1247.30. 1248.30. 1249.30. 1250.30. 1251.30. 1252.30. 1253.30. 1254.30. 1255.30. 1256.30. 1257.30. 1258.30. 1259.30. 1260.30. 1261.30. 1262.30. 1263.30. 1264.30. 1265.30. 1266.30. 1267.30. 1268.30. 1269.30. 1270.30. 1271.30. 1272.30. 1273.30. 1274.30. 1275.30. 1276.30. 1277.30. 1278.30. 1279.30. 1280.30. 1281.30. 1282.30. 1283.30. 1284.30. 1285.30. 1286.30. 1287.30. 1288.30. 1289.30. 1290.30. 1291.30. 1292.30. 1293.30. 1294.30. 1295.30. 1296.30. 1297.30. 1298.30. 1299.30. 1300.30. 1301.30. 1302.30. 1303.30. 1304.30. 1305.30. 1306.30. 1307.30. 1308.30. 1309.30. 1310.30. 1311.30. 1312.30. 1313.30. 1314.30. 1315.30. 1316.30. 1317.30. 1318.30. 1319.30. 1320.30. 1321.30. 1322.30. 1323.30. 1324.30. 1325.30. 1326.30. 1327.30. 1328.30. 1329.30. 1330.30. 1331.30. 1332.30. 1333.30. 1334.30. 1335.30. 1336.30. 1337.30. 1338.30. 1339.30. 1340.30. 1341.30. 1342.30. 1343.30. 1344.30. 1345.30. 1346.30. 1347.30. 1348.30. 1349.30. 1350.30

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI DI OGGI

OGGI A FIRENZE ALLENAMENTO AZZURRO

SI PROVA PER STOCCARDA!



Anche a Stoccarda nell'impegnativo confronto con la Germania Occidentale il centro-avanti giallorosso CARLETO GALLI guiderà l'attacco della squadra azzurra

Marmo lavora a porte chiuse

FIRENZE, 22 — Il concentramento dei giocatori azzurri convocati a Firenze per gli allenamenti e la formazione delle squadre nazionali "Giovane" Nord e "Azzurro" dovranno rispettivamente affrontare la Germania Sud (Giovane) (a Monaco il 20 marzo) e la Germania (a Stoccarda il 30 marzo) ha avuto inizio questa sera al Grand Hotel, luogo di ritrovo delle committenti.

Per primo è giunto il capitano della FIGC il quale ha predisposto l'assegnazione delle camere per i singoli giocatori; quindi sono arrivati il presidente della C. T. Per le squadre nazionali, dott. Pasquale, e il D. T. commendatore Marmo. Dei giocatori, i più sollecitati a giungere sono stati convocati per la "Giovane" Nord: Bettini e Romano della Udinese, e Luison del Vicenza. Un'atmosfera cordiale si è andata diffondendo nella sala man mano che giungevano i convocati: alle 21.30 tutti gli atleti prescelti (ad esclusione del bolognese Ballacci atteso in nottata) erano giunti all'albergo.

Per domani mercoledì, alle ore 15, è previsto il primo allenamento a porte chiuse. Allo stadio Comunale scenderà in campo nel primo tempo la squadra dei "moschettieri" col seguente schieramento: Viola, Magnini, Giacomazzi, Chippolati, Ferrario, Moltrasio, Boniperti, Menegotti, Galli, Celio, Frignani; essa sarà opposta alla formazione giovanile azzurra. A contrattacco della "Giovane" giocherà il viola Virgili, le cui condizioni sono notevolmente migliorate.

Il calendario degli austriaci

VIENNA, 22 — Ecco il calendario delle prossime partite internazionali dell'Austria: 27 marzo a Fregate: Cecoslovacchia A-Austria A; 27 marzo a Vienna: Cecoslovacchia B-Austria B; 21 aprile a Vienna: Ungheria A-Austria A; 21 aprile a Budapest: Ungheria B-Austria B; 20 aprile a Vienna: Svizzera A-Austria B; 1 maggio a Berna: Svizzera A-Austria A; 13 maggio a Vienna: Scozia A-Austria A.

VERI ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

A Vasco de Gama il "Pr. Daumier,"

Flying Paper si classifica secondo

RIUNITI FINO. My Moore e Gino Vanni da Goma. La gara di volo di Goma, che si è svolta il 20 marzo, ha visto la vittoria di Gino Vanni con un volo di 100 metri, mentre My Moore ha ottenuto il secondo posto con un volo di 80 metri.

Gros-a-sorosa di Mei Ka Re nel corso della gara di volo di Goma, che si è svolta il 20 marzo, ha visto la vittoria di Gino Vanni con un volo di 100 metri, mentre My Moore ha ottenuto il secondo posto con un volo di 80 metri.

Premio Mortara: 1) salvatrone; 2) Penny Post; Tot. V. 23; 3) P. L. 15; 4) P. L. 15; 5) P. L. 15; 6) P. L. 15; 7) P. L. 15; 8) P. L. 15; 9) P. L. 15; 10) P. L. 15; 11) P. L. 15; 12) P. L. 15; 13) P. L. 15; 14) P. L. 15; 15) P. L. 15; 16) P. L. 15; 17) P. L. 15; 18) P. L. 15; 19) P. L. 15; 20) P. L. 15; 21) P. L. 15; 22) P. L. 15; 23) P. L. 15; 24) P. L. 15; 25) P. L. 15; 26) P. L. 15; 27) P. L. 15; 28) P. L. 15; 29) P. L. 15; 30) P. L. 15; 31) P. L. 15; 32) P. L. 15; 33) P. L. 15; 34) P. L. 15; 35) P. L. 15; 36) P. L. 15; 37) P. L. 15; 38) P. L. 15; 39) P. L. 15; 40) P. L. 15; 41) P. L. 15; 42) P. L. 15; 43) P. L. 15; 44) P. L. 15; 45) P. L. 15; 46) P. L. 15; 47) P. L. 15; 48) P. L. 15; 49) P. L. 15; 50) P. L. 15; 51) P. L. 15; 52) P. L. 15; 53) P. L. 15; 54) P. L. 15; 55) P. L. 15; 56) P. L. 15; 57) P. L. 15; 58) P. L. 15; 59) P. L. 15; 60) P. L. 15; 61) P. L. 15; 62) P. L. 15; 63) P. L. 15; 64) P. L. 15; 65) P. L. 15; 66) P. L. 15; 67) P. L. 15; 68) P. L. 15; 69) P. L. 15; 70) P. L. 15; 71) P. L. 15; 72) P. L. 15; 73) P. L. 15; 74) P. L. 15; 75) P. L. 15; 76) P. L. 15; 77) P. L. 15; 78) P. L. 15; 79) P. L. 15; 80) P. L. 15; 81) P. L. 15; 82) P. L. 15; 83) P. L. 15; 84) P. L. 15; 85) P. L. 15; 86) P. L. 15; 87) P. L. 15; 88) P. L. 15; 89) P. L. 15; 90) P. L. 15; 91) P. L. 15; 92) P. L. 15; 93) P. L. 15; 94) P. L. 15; 95) P. L. 15; 96) P. L. 15; 97) P. L. 15; 98) P. L. 15; 99) P. L. 15; 100) P. L. 15; 101) P. L. 15; 102) P. L. 15; 103) P. L. 15; 104) P. L. 15; 105) P. L. 15; 106) P. L. 15; 107) P. L. 15; 108) P. L. 15; 109) P. L. 15; 110) P. L. 15; 111) P. L. 15; 112) P. L. 15; 113) P. L. 15; 114) P. L. 15; 115) P. L. 15; 116) P. L. 15; 117) P. L. 15; 118) P. L. 15; 119) P. L. 15; 120) P. L. 15; 121) P. L. 15; 122) P. L. 15; 123) P. L. 15; 124) P. L. 15; 125) P. L. 15; 126) P. L. 15; 127) P. L. 15; 128) P. L. 15; 129) P. L. 15; 130) P. L. 15; 131) P. L. 15; 132) P. L. 15; 133) P. L. 15; 134) P. L. 15; 135) P. L. 15; 136) P. L. 15; 137) P. L. 15; 138) P. L. 15; 139) P. L. 15; 140) P. L. 15; 141) P. L. 15; 142) P. L. 15; 143) P. L. 15; 144) P. L. 15; 145) P. L. 15; 146) P. L. 15; 147) P. L. 15; 148) P. L. 15; 149) P. L. 15; 150) P. L. 15; 151) P. L. 15; 152) P. L. 15; 153) P. L. 15; 154) P. L. 15; 155) P. L. 15; 156) P. L. 15; 157) P. L. 15; 158) P. L. 15; 159) P. L. 15; 160) P. L. 15; 161) P. L. 15; 162) P. L. 15; 163) P. L. 15; 164) P. L. 15; 165) P. L. 15; 166) P. L. 15; 167) P. L. 15; 168) P. L. 15; 169) P. L. 15; 170) P. L. 15; 171) P. L. 15; 172) P. L. 15; 173) P. L. 15; 174) P. L. 15; 175) P. L. 15; 176) P. L. 15; 177) P. L. 15; 178) P. L. 15; 179) P. L. 15; 180) P. L. 15; 181) P. L. 15; 182) P. L. 15; 183) P. L. 15; 184) P. L. 15; 185) P. L. 15; 186) P. L. 15; 187) P. L. 15; 188) P. L. 15; 189) P. L. 15; 190) P. L. 15; 191) P. L. 15; 192) P. L. 15; 193) P. L. 15; 194) P. L. 15; 195) P. L. 15; 196) P. L. 15; 197) P. L. 15; 198) P. L. 15; 199) P. L. 15; 200) P. L. 15; 201) P. L. 15; 202) P. L. 15; 203) P. L. 15; 204) P. L. 15; 205) P. L. 15; 206) P. L. 15; 207) P. L. 15; 208) P. L. 15; 209) P. L. 15; 210) P. L. 15; 211) P. L. 15; 212) P. L. 15; 213) P. L. 15; 214) P. L. 15; 215) P. L. 15; 216) P. L. 15; 217) P. L. 15; 218) P. L. 15; 219) P. L. 15; 220) P. L. 15; 221) P. L. 15; 222) P. L. 15; 223) P. L. 15; 224) P. L. 15; 225) P. L. 15; 226) P. L. 15; 227) P. L. 15; 228) P. L. 15; 229) P. L. 15; 230) P. L. 15; 231) P. L. 15; 232) P. L. 15; 233) P. L. 15; 234) P. L. 15; 235) P. L. 15; 236) P. L. 15; 237) P. L. 15; 238) P. L. 15; 239) P. L. 15; 240) P. L. 15; 241) P. L. 15; 242) P. L. 15; 243) P. L. 15; 244) P. L. 15; 245) P. L. 15; 246) P. L. 15; 247) P. L. 15; 248) P. L. 15; 249) P. L. 15; 250) P. L. 15; 251) P. L. 15; 252) P. L. 15; 253) P. L. 15; 254) P. L. 15; 255) P. L. 15; 256) P. L. 15; 257) P. L. 15; 258) P. L. 15; 259) P. L. 15; 260) P. L. 15; 261) P. L. 15; 262) P. L. 15; 263) P. L. 15; 264) P. L. 15; 265) P. L. 15; 266) P. L. 15; 267) P. L. 15; 268) P. L. 15; 269) P. L. 15; 270) P. L. 15; 271) P. L. 15; 272) P. L. 15; 273) P. L. 15; 274) P. L. 15; 275) P. L. 15; 276) P. L. 15; 277) P. L. 15; 278) P. L. 15; 279) P. L. 15; 280) P. L. 15; 281) P. L. 15; 282) P. L. 15; 283) P. L. 15; 284) P. L. 15; 285) P. L. 15; 286) P. L. 15; 287) P. L. 15; 288) P. L. 15; 289) P. L. 15; 290) P. L. 15; 291) P. L. 15; 292) P. L. 15; 293) P. L. 15; 294) P. L. 15; 295) P. L. 15; 296) P. L. 15; 297) P. L. 15; 298) P. L. 15; 299) P. L. 15; 300) P. L. 15; 301) P. L. 15; 302) P. L. 15; 303) P. L. 15; 304) P. L. 15; 305) P. L. 15; 306) P. L. 15; 307) P. L. 15; 308) P. L. 15; 309) P. L. 15; 310) P. L. 15; 311) P. L. 15; 312) P. L. 15; 313) P. L. 15; 314) P. L. 15; 315) P. L. 15; 316) P. L. 15; 317) P. L. 15; 318) P. L. 15; 319) P. L. 15; 320) P. L. 15; 321) P. L. 15; 322) P. L. 15; 323) P. L. 15; 324) P. L. 15; 325) P. L. 15; 326) P. L. 15; 327) P. L. 15; 328) P. L. 15; 329) P. L. 15; 330) P. L. 15; 331) P. L. 15; 332) P. L. 15; 333) P. L. 15; 334) P. L. 15; 335) P. L. 15; 336) P. L. 15; 337) P. L. 15; 338) P. L. 15; 339) P. L. 15; 340) P. L. 15; 341) P. L. 15; 342) P. L. 15; 343) P. L. 15; 344) P. L. 15; 345) P. L. 15; 346) P. L. 15; 347) P. L. 15; 348) P. L. 15; 349) P. L. 15; 350) P. L. 15; 351) P. L. 15; 352) P. L. 15; 353) P. L. 15; 354) P. L. 15; 355) P. L. 15; 356) P. L. 15; 357) P. L. 15; 358) P. L. 15; 359) P. L. 15; 360) P. L. 15; 361) P. L. 15; 362) P. L. 15; 363) P. L. 15; 364) P. L. 15; 365) P. L. 15; 366) P. L. 15; 367) P. L. 15; 368) P. L. 15; 369) P. L. 15; 370) P. L. 15; 371) P. L. 15; 372) P. L. 15; 373) P. L. 15; 374) P. L. 15; 375) P. L. 15; 376) P. L. 15; 377) P. L. 15; 378) P. L. 15; 379) P. L. 15; 380) P. L. 15; 381) P. L. 15; 382) P. L. 15; 383) P. L. 15; 384) P. L. 15; 385) P. L. 15; 386) P. L. 15; 387) P. L. 15; 388) P. L. 15; 389) P. L. 15; 390) P. L. 15; 391) P. L. 15; 392) P. L. 15; 393) P. L. 15; 394) P. L. 15; 395) P. L. 15; 396) P. L. 15; 397) P. L. 15; 398) P. L. 15; 399) P. L. 15; 400) P. L. 15; 401) P. L. 15; 402) P. L. 15; 403) P. L. 15; 404) P. L. 15; 405) P. L. 15; 406) P. L. 15; 407) P. L. 15; 408) P. L. 15; 409) P. L. 15; 410) P. L. 15; 411) P. L. 15; 412) P. L. 15; 413) P. L. 15; 414) P. L. 15; 415) P. L. 15; 416) P. L. 15; 417) P. L. 15; 418) P. L. 15; 419) P. L. 15; 420) P. L. 15; 421) P. L. 15; 422) P. L. 15; 423) P. L. 15; 424) P. L. 15; 425) P. L. 15; 426) P. L. 15; 427) P. L. 15; 428) P. L. 15; 429) P. L. 15; 430) P. L. 15; 431) P. L. 15; 432) P. L. 15; 433) P. L. 15; 434) P. L. 15; 435) P. L. 15; 436) P. L. 15; 437) P. L. 15; 438) P. L. 15; 439) P. L. 15; 440) P. L. 15; 441) P. L. 15; 442) P. L. 15; 443) P. L. 15; 444) P. L. 15; 445) P. L. 15; 446) P. L. 15; 447) P. L. 15; 448) P. L. 15; 449) P. L. 15; 450) P. L. 15; 451) P. L. 15; 452) P. L. 15; 453) P. L. 15; 454) P. L. 15; 455) P. L. 15; 456) P. L. 15; 457) P. L. 15; 458) P. L. 15; 459) P. L. 15; 460) P. L. 15; 461) P. L. 15; 462) P. L. 15; 463) P. L. 15; 464) P. L. 15; 465) P. L. 15; 466) P. L. 15; 467) P. L. 15; 468) P. L. 15; 469) P. L. 15; 470) P. L. 15; 471) P. L. 15; 472) P. L. 15; 473) P. L. 15; 474) P. L. 15; 475) P. L. 15; 476) P. L. 15; 477) P. L. 15; 478) P. L. 15; 479) P. L. 15; 480) P. L. 15; 481) P. L. 15; 482) P. L. 15; 483) P. L. 15; 484) P. L. 15; 485) P. L. 15; 486) P. L. 15; 487) P. L. 15; 488) P. L. 15; 489) P. L. 15; 490) P. L. 15; 491) P. L. 15; 492) P. L. 15; 493) P. L. 15; 494) P. L. 15; 495) P. L. 15; 496) P. L. 15; 497) P. L. 15; 498) P. L. 15; 499) P. L. 15; 500) P. L. 15; 501) P. L. 15; 502) P. L. 15; 503) P. L. 15; 504) P. L. 15; 505) P. L. 15; 506) P. L. 15; 507) P. L. 15; 508) P. L. 15; 509) P. L. 15; 510) P. L. 15; 511) P. L. 15; 512) P. L. 15; 513) P. L. 15; 514) P. L. 15; 515) P. L. 15; 516) P. L. 15; 517) P. L. 15; 518) P. L. 15; 519) P. L. 15; 520) P. L. 15; 521) P. L. 15; 522) P. L. 15; 523) P. L. 15; 524) P. L. 15; 525) P. L. 15; 526) P. L. 15; 527) P. L. 15; 528) P. L. 15; 529) P. L. 15; 530) P. L. 15; 531) P. L. 15; 532) P. L. 15; 533) P. L. 15; 534) P. L. 15; 535) P. L. 15; 536) P. L. 15; 537) P. L. 15; 538) P. L. 15; 539) P. L. 15; 540) P. L. 15; 541) P. L. 15; 542) P. L. 15; 543) P. L. 15; 544) P. L. 15; 545) P. L. 15; 546) P. L. 15; 547) P. L. 15; 548) P. L. 15; 549) P. L. 15; 550) P. L. 15; 551) P. L. 15; 552) P. L. 15; 553) P. L. 15; 554) P. L. 15; 555) P. L. 15; 556) P. L. 15; 557) P. L. 15; 558) P. L. 15; 559) P. L. 15; 560) P. L. 15; 561) P. L. 15; 562) P. L. 15; 563) P. L. 15; 564) P. L. 15; 565) P. L. 15; 566) P. L. 15; 567) P. L. 15; 568) P. L. 15; 569) P. L. 15; 570) P. L. 15; 571) P. L. 15; 572) P. L. 15; 573) P. L. 15; 574) P. L. 15; 575) P. L. 15; 576) P. L. 15; 577) P. L. 15; 578) P. L. 15; 579) P. L. 15; 580) P. L. 15; 581) P. L. 15; 582) P. L. 15; 583) P. L. 15; 584) P. L. 15; 585) P. L. 15; 586) P. L. 15; 587) P. L. 15; 588) P. L. 15; 589) P. L. 15; 590) P. L. 15; 591) P. L. 15; 592) P. L. 15; 593) P. L. 15; 594) P. L. 15; 595) P. L. 15; 596) P. L. 15; 597) P. L. 15; 598) P. L. 15; 599) P. L. 15; 600) P. L. 15; 601) P. L. 15; 602) P. L. 15; 603) P. L. 15; 604) P. L. 15; 605) P. L. 15; 606) P. L. 15; 607) P. L. 15; 608) P. L. 15; 609) P. L. 15; 610) P. L. 15; 611) P. L. 15; 612) P. L. 15; 613) P. L. 15; 614) P. L. 15; 615) P. L. 15; 616) P. L. 15; 617) P. L. 15; 618) P. L. 15; 619) P. L. 15; 620) P. L. 15; 621) P. L. 15; 622) P. L. 15; 623) P. L. 15; 624) P. L. 15; 625) P. L. 15; 626) P. L. 15; 627) P. L. 15; 628) P. L. 15; 629) P. L. 15; 630) P. L. 15; 631) P. L. 15; 632) P. L. 15; 633) P. L. 15; 634) P. L. 15; 635) P. L. 15; 636) P. L. 15; 637) P. L. 15; 638) P. L. 15; 639) P. L. 15; 640) P. L. 15; 641) P. L. 15; 642) P. L. 15; 643) P. L. 15; 644) P. L. 15; 645) P. L. 15; 646) P. L. 15; 647) P. L. 15; 648) P. L. 15; 649) P. L. 15; 650) P. L. 15; 651) P. L. 15; 652) P. L. 15; 653) P. L. 15; 654) P. L. 15; 655) P. L. 15; 656) P. L. 15; 657) P. L. 15; 658) P. L. 15; 659) P. L. 15; 660) P. L. 15; 661) P. L. 15; 662) P. L. 15; 663) P. L. 15; 664) P. L. 15; 665) P. L. 15; 666) P. L. 15; 667) P. L. 15; 668) P. L. 15; 669) P. L. 15; 670) P. L. 15; 671) P. L. 15; 672) P. L. 15; 673) P. L. 15; 674) P. L. 15; 675) P. L. 15; 676) P. L. 15; 677) P. L. 15; 678) P. L. 15; 679) P. L. 15; 680) P. L. 15; 681) P. L. 15; 682) P. L. 15; 683) P. L. 15; 684) P. L. 15; 685) P. L. 15; 686) P. L. 15; 687) P. L. 15; 688) P. L. 15; 689) P. L. 15; 690) P. L. 15; 691) P. L. 15; 692) P. L. 15; 693) P. L. 15; 694) P. L. 15; 695) P. L. 15; 696) P. L. 15; 697) P. L. 15; 698) P. L. 15; 699) P. L. 15; 700) P. L. 15; 701) P. L. 15; 702) P. L. 15; 703) P. L. 15; 704) P. L. 15; 705) P. L. 15; 706) P. L. 15; 707) P. L. 15; 708) P. L. 15; 709) P. L. 15; 710) P. L. 15; 711) P. L. 15; 712) P. L. 15; 713) P. L. 15; 714) P. L. 15; 715) P. L. 15; 716) P. L. 15; 717) P. L. 15; 718) P. L. 15; 719) P. L. 15; 720) P. L. 15; 721) P. L. 15; 722) P. L. 15; 723) P. L. 15; 724) P. L. 15; 725) P. L. 15; 726) P. L. 15; 727) P. L. 15; 728) P. L. 15; 729) P. L. 15; 730) P. L. 15; 731) P. L. 15; 732) P. L. 15; 733) P. L. 15; 734) P. L. 15; 735) P. L. 15; 736) P. L. 15; 737) P. L. 15; 738) P. L. 15; 739) P. L. 15; 740) P. L. 15; 741) P. L. 15; 742) P. L. 15; 743) P. L. 15; 744) P. L. 15; 745) P. L. 15; 746) P. L. 15; 747) P. L. 15; 748) P. L. 15; 749) P. L. 15; 750) P. L. 15; 751) P. L. 15; 752) P. L. 15; 753) P. L. 15; 754) P. L. 15; 755) P. L. 15; 756) P. L. 15; 757) P. L. 15; 758) P. L. 15; 759) P. L. 15; 760) P. L. 15; 761) P. L. 15; 762) P. L. 15; 763) P. L. 15; 764) P. L. 15; 765) P. L. 15; 766) P. L. 15; 767) P. L. 15; 768) P. L. 15; 769) P. L. 15; 770) P. L. 15; 771) P. L. 15; 772) P. L. 15; 773) P. L. 15; 774) P. L. 15; 775) P. L. 15; 776) P. L. 15; 777) P. L. 15; 778) P. L. 15; 779) P. L. 15; 780) P. L. 15; 781) P. L. 15; 782) P. L. 15; 783) P. L. 15; 784) P. L. 15; 785) P. L. 15; 786) P. L. 15; 787) P. L. 15; 788) P. L. 15; 789) P. L. 15; 790) P. L. 15; 791) P. L. 15; 792) P. L. 15; 793) P. L. 15; 794) P. L. 15; 795) P. L. 15; 796) P. L. 15; 797) P. L. 15; 798) P. L. 15; 799) P. L. 15; 800) P. L. 15; 801) P. L. 15; 802) P. L. 15; 803) P. L. 15; 804) P. L. 15; 805) P. L. 15; 806) P. L. 15; 807) P. L. 15; 808) P. L. 15; 809) P. L. 15; 810) P. L. 15; 811) P. L. 15; 812) P. L. 15; 813) P. L. 15; 814) P. L. 15; 815) P. L. 15; 816) P. L. 15; 817) P. L. 15; 818) P. L. 15; 819) P. L. 15; 820) P. L. 15; 821) P. L. 15; 822) P. L. 15; 823) P. L. 15; 824) P. L. 15; 825) P. L. 15; 826) P. L. 15; 827) P. L. 15; 828) P. L. 15; 829) P. L. 15; 830) P. L. 15; 831) P. L. 15; 832) P. L. 15; 833) P. L. 15; 834) P. L. 15; 835) P. L. 15; 836) P. L. 15; 837) P. L. 15; 838) P. L. 15; 839) P. L. 15; 840) P. L. 15; 841) P. L. 15; 842) P. L. 15; 843) P. L. 15; 844) P. L. 15; 845) P. L. 15; 846) P. L. 15; 847) P. L. 15; 848) P. L. 15; 849) P. L. 15; 850) P. L

